

INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione</i>	XXV
-----------------------------	-----

IL DIRITTO PROCESSUALE PENALE E IL PROCESSO PENALE: LINEE INTRODUTTIVE (G. TRANCHINA - G. DI CHIARA)

Capitolo Primo

SISTEMA PENALE E DIRITTO PROCESSUALE PENALE

1. Il conoscere giudiziale: premessa	3
2. Le due anime del sistema penale	4

Capitolo Secondo

IL SISTEMA DELLE FONTI

1. La centralità della Costituzione nel sistema delle fonti	9
2. Il codice di procedura penale del 1988	12
3. L'irrompere della dimensione sovranazionale: l'esperienza della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e l'impatto sul sistema interno	14

Capitolo Terzo

IL PROCESSO PENALE E LE SUE CARATTERISTICHE

1. Il processo giudiziario come <i>species</i> del procedimento	17
2. I modelli teorico-generalisti	19
3. Il processo accusatorio	19
4. Il processo inquisitorio	21
5. I due paradigmi teorici a confronto: profili politico-sociali	21
6. Il sistema attuale: qualche rilievo di sintesi	22

I SOGGETTI

(G. TRANCHINA - G. DI CHIARA)

Capitolo Primo

LE "PERSONE" NELLA STRUTTURA DEL PROCESSO PENALE

1. Premessa	27
2. I soggetti processuali. Soggetti necessari e soggetti eventuali	28
3. Le parti processuali. Parti necessarie e parti eventuali	29

Capitolo Secondo**IL GIUDICE**

1.	Le caratteristiche del giudice penale: <i>a</i>) indipendenza e imparzialità	33
2.	(<i>Segue</i>): <i>b</i>) naturalità e precostituzione per legge	36
3.	L'istituzione del giudice penale	37
4.	La capacità del giudice penale	38
5.	L'incompatibilità del giudice penale	40
6.	L'astensione del giudice penale	44
7.	La ricsuzione del giudice penale	45
8.	La rimessione del processo	47
9.	La sfera di potestà del giudice penale: <i>A</i>) contenuti e specie della giurisdizione penale	52
10.	(<i>Segue</i>): <i>B</i>) la competenza penale: <i>a</i>) competenza per gradi e stati del processo (c.d. "funzionale")	55
11.	(<i>Segue</i>): <i>b</i>) competenza per ragioni di materia	57
12.	(<i>Segue</i>): deroghe ai principi relativi alla competenza per ragioni di materia	59
13.	(<i>Segue</i>): <i>c</i>) competenza per ragioni di territorio	60
14.	(<i>Segue</i>): deroghe ai principi relativi alla competenza per ragioni di territorio	62
15.	(<i>Segue</i>): <i>d</i>) competenza per ragioni di connessione: le varie ipotesi di connessione	64
16.	(<i>Segue</i>): i criteri di assegnazione della competenza per connessione	66
17.	(<i>Segue</i>): riunione e separazione di processi	68
18.	Le "attribuzioni" del tribunale in conseguenza della sua diversa composizione	70
19.	Attribuzione per connessione. Riunione e separazione di processi di diversa attribuzione	72
20.	Le vicende relative alla potestà del giudice penale: <i>A</i>) il difetto di giurisdizione	73
21.	(<i>Segue</i>): <i>B</i>) l'inosservanza dei criteri di ripartizione della competenza	74
22.	(<i>Segue</i>): le decisioni relative all'inosservanza dei criteri di ripartizione della competenza	76
23.	(<i>Segue</i>): l'inosservanza dei criteri di ripartizione della competenza nell'acquisizione di prove e nell'adozione di misure cautelari	79
24.	L'inosservanza dei criteri di attribuzione al tribunale nella sua diversa composizione	80
25.	(<i>Segue</i>): le decisioni relative all'inosservanza dei criteri di attribuzione al tribunale	81
26.	(<i>Segue</i>): l'inosservanza dei criteri di attribuzione nel compimento di atti del procedimento e nell'acquisizione di prove	83
27.	I rapporti tra diversi organi giurisdizionali: i conflitti	83
28.	(<i>Segue</i>): la risoluzione dei conflitti	86
29.	(<i>Segue</i>): le questioni pregiudiziali	88
30.	(<i>Segue</i>): la sospensione del dibattimento in attesa di decisioni su questioni civili o amministrative	90
31.	(<i>Segue</i>): la c.d. pregiudiziale costituzionale	92
32.	(<i>Segue</i>): la c.d. pregiudiziale comunitaria	92

Capitolo Terzo**IL PUBBLICO MINISTERO**

1.	Il pubblico ministero come organo statale	95
2.	(<i>Segue</i>): il pubblico ministero come soggetto processuale	97
3.	L'organizzazione degli uffici del pubblico ministero	98

4.	La ripartizione di attribuzioni tra i diversi uffici del pubblico ministero	100
5.	(<i>Segue</i>): contrasti tra uffici del pubblico ministero	102
6.	“Vigilanza”, “avocazione” e “delegazione” nei rapporti tra i diversi uffici del pubblico ministero	104
7.	L’unità e l’impersonalità dell’ufficio del pubblico ministero	105

Capitolo Quarto

LA POLIZIA GIUDIZIARIA

1.	Ruolo e funzioni della polizia giudiziaria	109
2.	Gli organi della polizia giudiziaria e i soggetti che svolgono funzioni di polizia giudiziaria	111
3.	I rapporti tra polizia giudiziaria e magistratura	113

Capitolo Quinto

GLI AUSILIARI DEL GIUDICE, DEL PUBBLICO MINISTERO E DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA

1.	Generalità	117
2.	L’ausiliare del giudice e i suoi compiti	117
3.	L’ausiliare del pubblico ministero e i suoi compiti	118
4.	L’ufficiale giudiziario e i suoi compiti	118
5.	I c.d. ausiliari della polizia giudiziaria	119

Capitolo Sesto

L’IMPUTATO E LA PERSONA SOTTOPOSTA ALLE INDAGINI

1.	Generalità	121
2.	L’assunzione della qualità di imputato	121
3.	Presupposti per l’assunzione della qualità di imputato: <i>a)</i> l’individuazione e l’identificazione del soggetto	122
4.	(<i>Segue</i>): <i>b)</i> la legittimazione del soggetto	125
5.	La capacità processuale dell’imputato	126
6.	Cessazione e riassunzione della qualità di imputato	128
7.	La persona sottoposta alle indagini	129
8.	La presunzione di non colpevolezza	130

Capitolo Settimo

LE PARTI EVENTUALI

1.	Premessa	133
2.	La parte civile: legittimazione	133
3.	(<i>Segue</i>): le possibili sedi processuali in cui avanzare le pretese civili	135
4.	(<i>Segue</i>): la costituzione di parte civile nel processo penale	137
5.	(<i>Segue</i>): l’esclusione della parte civile	140
6.	(<i>Segue</i>): la revoca della costituzione di parte civile	141
7.	Il responsabile civile	142
8.	(<i>Segue</i>): l’ingresso nel processo penale del responsabile civile: la citazione	143
9.	(<i>Segue</i>): l’intervento volontario	146
10.	(<i>Segue</i>): l’estromissione del responsabile civile	147
11.	Il civilmente obbligato per la pena pecuniaria	149

12. (*Segue*): l'intervento nel processo penale, e l'eventuale estromissione, del civilmente obbligato per la pena pecuniaria 150

Capitolo Ottavo

LA PERSONA OFFESA DAL REATO E GLI ENTI RAPPRESENTATIVI DI INTERESSI LESI

1. La persona offesa dal reato 151
 2. (*Segue*): i diritti e le facoltà attribuiti alla persona offesa 152
 3. (*Segue*): il potenziamento del ruolo della persona offesa e il quadro europeo: il "diritto all'informazione" e la diagnosi di "particolare vulnerabilità" 155
 4. Gli enti e le associazioni rappresentativi di interessi lesi dal reato. 157
 5. (*Segue*): l'assenso dell'offeso alla partecipazione al procedimento degli enti e delle associazioni rappresentativi di interessi lesi dal reato 159
 6. (*Segue*): l'intervento nel procedimento degli enti e delle associazioni rappresentativi di interessi lesi dal reato 160
 7. (*Segue*): opposizione all'intervento nel procedimento degli enti e delle associazioni rappresentativi di interessi lesi dal reato e loro eventuale estromissione 161

Capitolo Nono

IL DIFENSORE

1. Premessa 163
 2. Il difensore e la difesa dell'imputato 163
 3. (*Segue*): il difensore dell'imputato e i suoi diritti 165
 4. Il difensore delle altre parti, dell'offeso dal reato, degli enti rappresentativi di interessi lesi 166
 5. Nomina del difensore di fiducia dell'imputato 167
 6. Rifiuto, rinuncia, revoca del difensore di fiducia dell'imputato 169
 7. Designazione del difensore d'ufficio dell'imputato 170
 8. L'incompatibilità del difensore dell'imputato 172
 9. La nomina del difensore degli altri soggetti 173
 10. La sostituzione del difensore 174
 11. Abbandono, rifiuto della difesa e violazione dei doveri di lealtà e di probità da parte del difensore 175
 12. Garanzie di libertà del difensore 177

Capitolo Decimo

IL CONSULENTE TECNICO, L'INVESTIGATORE PRIVATO, L'INTERPRETE

1. Il consulente tecnico 179
 2. L'investigatore privato 180
 3. L'interprete 181

GLI ATTI

(A. GALATI - E. ZAPPALÀ - F. SIRACUSANO)

Capitolo Primo PROFILI GENERALI

1. Premessa 187

2.	“Procedimento” e “processo” nel linguaggio del codice	188
3.	L’atto iniziale e l’atto conclusivo del procedimento penale	189
4.	Divieto di pubblicazione di atti e d’immagini	192

Capitolo Secondo

GLI ATTI DEL PROCEDIMENTO DAL PUNTO DI VISTA SOGGETTIVO

1.	Premessa	197
2.	Gli atti del giudice	197
3.	(Segue): il procedimento in camera di consiglio	201
4.	(Segue): l’immediata declaratoria di determinate cause di non punibilità	204
5.	(Segue): la correzione di errori materiali	205
6.	(Segue): i poteri coercitivi	206
7.	Gli atti del pubblico ministero	208
8.	Gli atti dell’imputato, delle altre parti private e della persona offesa dal reato	209
9.	Gli atti dei c.d. organi ausiliari	211
10.	Le notificazioni: gli organi e le forme	213
11.	(Segue): i modi	216
12.	(Segue): le nullità	221

Capitolo Terzo

GLI ATTI DEL PROCEDIMENTO DAL PUNTO DI VISTA FORMALE

1.	Premessa	223
2.	Il “tempo” degli atti	224
3.	(Segue): il computo dei termini; il prolungamento dei termini di comparizione; la sospensione dei termini processuali nel periodo feriale	226
4.	(Segue): la decadenza	228
5.	(Segue): la restituzione nel termine	230
6.	Il “luogo” degli atti	234
7.	La lingua degli atti	235
8.	(Segue): la traduzione degli atti	236
9.	L’atto perfetto, valido ed efficace. L’atto invalido e le sue specie	239
10.	(Segue): la nullità e il principio di tassatività	240
11.	(Segue): nullità “speciali” e nullità di “ordine generale”	241
12.	(Segue): <i>A</i>) le nullità “assolute”; <i>B</i>) le nullità “relativamente assolute”; <i>C</i>) le nullità “relative”	242
13.	(Segue): i congegni predisposti dal sistema per prevenire le nullità o per rime- diare ad esse	246
14.	(Segue): effetti della dichiarazione di nullità	248
15.	L’inesistenza	249
16.	L’inammissibilità	250

LE PROVE

(D. SIRACUSANO - F. SIRACUSANO)

Capitolo Primo**LE PROVE, IL PROCEDIMENTO PROBATORIO
E IL PROCESSO**

1. Premessa	255
2. Il tema e i mezzi di prova	256
3. (<i>Segue</i>): la posizione del tema di prova	257
4. (<i>Segue</i>): la verifica del tema di prova. Le richieste di prova	258
5. (<i>Segue</i>): i mezzi di prova e i mezzi di ricerca della prova	259
6. (<i>Segue</i>): i mezzi di prova atipici	260
7. La prova decisiva e la controprova	261
8. Il diritto alla prova	263
9. Il contraddittorio per la prova	265
10. I limiti del diritto alla prova e al contraddittorio per la prova	267
11. Il procedimento probatorio: l'ammissione della prova	269
12. (<i>Segue</i>): l'acquisizione <i>de plano</i> della prova documentale	270
13. (<i>Segue</i>): le possibili variabili all'elaborazione della prova orale rappresentativa	271
14. I fatti notori, le massime d'esperienza e i fatti pacifici	272
15. L'onere dell'allegazione e l'onere della prova	274
16. L'inutilizzabilità della prova	275
17. Le deviazioni dal sistema: i poteri <i>ex officio</i> nella posizione del tema di prova e nell'ammissione dei mezzi di prova	277
18. (<i>Segue</i>): dal superamento delle regole di esclusione della prova al ripristino della disciplina originaria	278
19. La prova come risultato probatorio: la prova diretta e gli indizi	280
20. (<i>Segue</i>): la prova complessa	282
21. Il libero convincimento del giudice	283

Capitolo Secondo**I MEZZI DI PROVA**

1. Premessa	285
2. La testimonianza	285
3. (<i>Segue</i>): la testimonianza come prova complessa	286
4. (<i>Segue</i>): la testimonianza indiretta	288
5. (<i>Segue</i>): l'obbligo di rendere la testimonianza. I divieti probatori e le esenzioni dal dovere di deporre	289
6. (<i>Segue</i>): l'obbligo di rispondere secondo verità	293
7. L'esame delle parti	293
8. L'esame di persona imputata di un reato collegato o in un procedimento connesso	295
9. Il confronto	297
10. La ricognizione personale	298
11. La ricognizione di cose e le altre forme di ricognizione	299
12. L'esperimento giudiziale	300
13. La perizia	301
14. (<i>Segue</i>): dalla perizia al perito	302
15. (<i>Segue</i>): le operazioni peritali e l'esame del perito	303

16. (<i>Segue</i>): il consulente tecnico	305
17. La prova documentale	306
18. (<i>Segue</i>): i limiti di acquisizione della prova documentale	307
19. (<i>Segue</i>): l'inutilizzabilità e la ridotta utilizzabilità della prova documentale	309

Capitolo Terzo

I MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA

1. Premessa	311
2. Le ispezioni	312
3. Le perquisizioni. Il sequestro conseguente alla perquisizione	313
4. I sequestri probatori	315
5. (<i>Segue</i>): le procedure relative ai sequestri	316
6. Le intercettazioni di conversazioni e di comunicazioni	318
7. (<i>Segue</i>): i limiti di ammissibilità delle intercettazioni	321
8. (<i>Segue</i>): i presupposti e le forme del provvedimento autorizzativo	321
9. (<i>Segue</i>): il procedimento di esecuzione e acquisizione delle intercettazioni	323
10. (<i>Segue</i>): l'utilizzazione delle intercettazioni e i divieti probatori	324

LE MISURE CAUTELARI

(E. ZAPPALÀ - V. PATANÈ)

Capitolo Primo

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

1. La funzione cautelare e il rispetto dei valori di libertà personale e patrimoniale	329
2. (<i>Segue</i>): il problema del cosiddetto "vuoto dei fini" nell'art. 13 Cost.	331

Capitolo Secondo

LE MISURE CAUTELARI PERSONALI

1. Le disposizioni generali in tema di misure cautelari personali: il principio di legalità e la riserva di giurisdizione	333
2. Le condizioni di applicabilità delle misure e il quadro delle esigenze cautelari	336
3. Il provvedimento del giudice e i criteri di scelta della misura: l'adeguatezza e la proporzionalità	341
4. I parametri di determinazione della pena ai fini delle misure	349
5. Le misure coercitive	350
6. Le misure interdittive	355
7. Le forme del provvedimento cautelare	357
8. Gli adempimenti esecutivi del provvedimento	360
9. Interrogatorio della persona sottoposta a misura cautelare personale	362
10. La decorrenza e il computo dei termini di durata delle misure	364
11. Il principio di persistenza delle condizioni di applicabilità delle misure: la revoca e la sostituzione	367
12. L'estinzione delle misure per effetto della pronuncia di determinate sentenze, della scadenza del termine imposto per le esigenze probatorie e dell'omesso interrogatorio	370
13. L'estinzione della custodia cautelare per scadenza dei termini di durata massima	372

14. La liberazione dell'imputato per decorrenza dei termini e i provvedimenti conseguenti	377
15. L'estinzione delle misure diverse dalla custodia cautelare per decorrenza dei termini di durata massima	379
16. I mezzi d'impugnazione dei provvedimenti cautelari personali: il riesame delle misure coercitive	380
17. (<i>Segue</i>): l'appello e il ricorso per cassazione	384
18. L'applicazione provvisoria di misure di sicurezza	387
19. La riparazione per l'ingiusta detenzione	389

Capitolo Terzo

LE MISURE CAUTELARI REALI

1. La disciplina dettata in tema di misure cautelari reali: il sequestro conservativo .	393
2. (<i>Segue</i>): il sequestro preventivo	397
3. I mezzi d'impugnazione: il riesame, l'appello e il ricorso per cassazione	401

LE INDAGINI PRELIMINARI E L'UDIENZA PRELIMINARE

(D. SIRACUSANO - A. GALATI - G. TRANCHINA - E. ZAPPALÀ - G. DI CHIARA - V. PATANÈ)

CAPITOLO PRIMO

LE INDAGINI PRELIMINARI

1. Le indagini preliminari: natura, finalità, polivalenza	409
2. Lo svolgimento delle indagini preliminari: gli organi	411
3. L'avvio del procedimento per le indagini preliminari: la notizia di reato e la sua acquisizione	412
4. L'iscrizione della notizia di reato nel registro presso l'ufficio del pubblico ministero	413
5. (<i>Segue</i>): notizie di reato "qualificate" e "non qualificate"	414
6. Le notizie di reato qualificate: <i>a</i>) la denuncia dei pubblici ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio	415
7. (<i>Segue</i>): <i>b</i>) l'"informativa" al pubblico ministero da parte degli organi della polizia giudiziaria	416
8. (<i>Segue</i>): <i>c</i>) la denuncia dei privati	418
9. (<i>Segue</i>): <i>d</i>) il referto	419
10. Le notizie di reato non qualificate	420
11. Le condizioni di procedibilità: nozione	421
12. L'incidenza delle condizioni di procedibilità sulle attività del procedimento per le indagini preliminari	422
13. Le diverse condizioni di procedibilità	424
14. (<i>Segue</i>): <i>a</i>) la querela	425
15. (<i>Segue</i>): fatti a effetto impeditivo della querela	427
16. (<i>Segue</i>): fatti a effetto estintivo della querela	429
17. (<i>Segue</i>): <i>b</i>) la richiesta di procedimento	431
18. (<i>Segue</i>): <i>c</i>) l'istanza di procedimento	432
19. (<i>Segue</i>): <i>d</i>) l'autorizzazione a procedere	433
20. (<i>Segue</i>): <i>e</i>) l'autorizzazione al compimento di specifici atti di indagine nei confronti dei parlamentari	436
21. La segretezza del procedimento per le indagini preliminari	438

Capitolo Secondo
LE ATTIVITÀ DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA
NEL PROCEDIMENTO PER LE INDAGINI PRELIMINARI

1.	Generalità	441
2.	L'attività di polizia giudiziaria dall'originaria normativa codicistica alle successive manipolazioni novellistiche	442
3.	L'attività di informazione	443
4.	L'attività di assicurazione. La perquisizione	444
5.	(Segue): atti di assicurazione a carattere personale: a) l'arresto in flagranza di reato	446
6.	(Segue): arresto obbligatorio e arresto facoltativo	448
7.	(Segue): arresto da parte di privati	450
8.	(Segue): b) il fermo di indiziati di delitto	451
9.	(Segue): adempimenti della polizia giudiziaria successivi all'arresto o al fermo	453
10.	Divieti e limiti al potere di arresto e di fermo	455
11.	L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare	456
12.	Atti di assicurazione a carattere reale: a) il sequestro	457
13.	(Segue): b) l'acquisizione di plichi o di corrispondenza	459
14.	L'attività di investigazione su iniziativa	459
15.	(Segue): a) identificazione e audizione della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini	461
16.	(Segue): b) identificazione e audizione di persone in grado di riferire sui fatti oggetto delle indagini	464
17.	L'attività investigativa delegata	465
18.	Attività di indagine atipiche svolte dalla polizia giudiziaria	466
19.	La documentazione delle attività svolte dalla polizia giudiziaria	468
20.	L'assistenza difensiva nel corso delle attività svolte dalla polizia giudiziaria	470

CAPITOLO TERZO
LE ATTIVITÀ DEL PUBBLICO MINISTERO
NEL PROCEDIMENTO PER LE INDAGINI PRELIMINARI

1.	Generalità	473
2.	L'ufficio del pubblico ministero titolare delle attività di indagine	474
3.	Il coordinamento tra più uffici del pubblico ministero nella conduzione di indagini collegate	475
4.	Poteri e doveri del pubblico ministero nel compimento delle attività investigative: in particolare, gli accertamenti a favore della persona sottoposta a indagini	477
5.	(Segue): gli interventi nei casi di arresto e di fermo	478
6.	(Segue): la richiesta di convalida dell'arresto e del fermo	480
7.	Indagini dirette e indagini delegate	481
8.	Atti propedeutici allo svolgimento di indagini del pubblico ministero: gli atti di "convocazione"	482
9.	Gli atti di indagine tipici del pubblico ministero: a) l'individuazione di persone e di cose	484
10.	(Segue): b) l'assunzione di informazioni da persone a conoscenza di circostanze utili per le indagini	484
11.	(Segue): c) l'interrogatorio di persona imputata di un reato collegato o in un procedimento connesso	486
12.	(Segue): d) l'interrogatorio della persona sottoposta alle indagini	487
13.	(Segue): e) gli accertamenti tecnici non ripetibili	490

14. (<i>Segue</i>): <i>f</i>) i confronti, le ispezioni, le perquisizioni, i sequestri, le intercettazioni: rinvio	492
15. Altre attività di indagine disposte dal pubblico ministero. In particolare, il prelievo coattivo di campioni biologici su persone viventi	492
16. La documentazione degli atti di indagine compiuti dal pubblico ministero	495
17. L'esercizio del diritto di difesa durante l'attività di indagine del pubblico ministero	497
18. (<i>Segue</i>): l'informazione di garanzia	501
19. (<i>Segue</i>): l'informazione sul diritto di difesa	504

Capitolo Quarto

L'INTERVENTO DELL'ORGANO GIURISDIZIONALE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI INDAGINE

1. La figura e il ruolo dell'organo giurisdizionale durante lo svolgimento delle attività di indagine: il giudice per le indagini preliminari	507
2. Le funzioni svolte dal giudice per le indagini preliminari nel settore delle libertà e di altri diritti della persona: <i>a</i>) in materia di libertà personale del sottoposto alle indagini	509
3. (<i>Segue</i>): in particolare, nel procedimento di convalida dell'arresto in flagranza, del fermo di indiziato di delitto e di allontanamento d'urgenza dalla casa familiare	511
4. (<i>Segue</i>): <i>b</i>) in materia di libertà e segretezza di comunicazioni	513
5. (<i>Segue</i>): <i>c</i>) in materia di diritti patrimoniali	514
6. (<i>Segue</i>): <i>d</i>) in materia di esercizio del diritto di difesa	515
7. La funzione del giudice per le indagini preliminari come organo di garanzia per l'eventuale formazione della prova durante le attività investigative: l'incidente probatorio e le situazioni che lo legittimano	515
8. (<i>Segue</i>): la richiesta di incidente probatorio	519
9. (<i>Segue</i>): l'udienza di assunzione della prova	521
10. (<i>Segue</i>): valutazioni conclusive	523
11. Ulteriori interventi del giudice per le indagini preliminari; cessazione delle sue funzioni: rinvio	524

Capitolo Quinto

LE INVESTIGAZIONI DIFENSIVE

1. Generalità	525
2. I soggetti dell'investigazione difensiva	527
3. Le attività investigative della difesa: <i>a</i>) colloquio, ricezione di dichiarazioni, assunzione di informazioni	528
4. (<i>Segue</i>): <i>b</i>) richiesta di documentazione alla pubblica amministrazione	532
5. (<i>Segue</i>): <i>c</i>) accesso ai luoghi	532
6. (<i>Segue</i>): <i>d</i>) atti e accertamenti tecnici non ripetibili	533
7. La documentazione degli atti di investigazione difensiva	534
8. L'utilizzazione degli atti di investigazione difensiva	535

Capitolo Sesto

LA CHIUSURA DELLE INDAGINI PRELIMINARI

1. Dal procedimento al processo: le possibili determinazioni del pubblico ministero	537
---	-----

2.	I termini delle indagini preliminari e le possibili proroghe. La procedura <i>de plano</i> e il rito camerale	538
3.	La conclusione delle indagini preliminari e l'avviso all'indagato	539
4.	La tempistica per l'esercizio delle determinazioni del pubblico ministero in tema di azione penale o di archiviazione	541
5.	L'esercizio dell'azione penale quale alternativa alla richiesta di archiviazione: le forme previste dalla legge	542
6.	La richiesta di archiviazione: le ipotesi di infondatezza della notizia di reato e di irrilevanza penalistica del fatto oggetto dell'indagine	543
7.	(<i>Segue</i>): le altre possibili richieste. Le ipotesi di improcedibilità e di estinzione del reato. La richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato	544
8.	Il ruolo della persona offesa e della persona sottoposta alle indagini nella procedura di archiviazione	545
9.	I provvedimenti del giudice. Le indagini <i>iussu iudicis</i> e l'imputazione coatta. Il decreto e l'ordinanza di archiviazione. La restituzione degli atti al pubblico ministero e la riapertura delle indagini	546
10.	Le fattispecie di avocazione del procuratore generale presso la Corte d'appello: i casi di dissenso sulla richiesta di archiviazione e le ipotesi di inerzia del pubblico ministero	548

Capitolo Settimo

L'UDIENZA PRELIMINARE

1.	Premessa	549
2.	La richiesta di rinvio a giudizio	550
3.	Il giudice dell'udienza preliminare	552
4.	Gli atti introduttivi dell'udienza preliminare	553
5.	Svolgimento dell'udienza	556
6.	La discussione	560
7.	Impossibilità di decidere allo stato degli atti: le iniziative del giudice	561
8.	La modificazione dell'imputazione	563
9.	Gli epiloghi dell'udienza preliminare	564
10.	(<i>Segue</i>): la sentenza di non luogo a procedere	565
11.	(<i>Segue</i>): il decreto che dispone il giudizio	571
12.	La formazione dei "fascicoli"	572
13.	La revoca della sentenza di non luogo a procedere	575

I PROCEDIMENTI SPECIALI

(E. ZAPPALÀ - V. PATANÈ)

Capitolo Primo

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

1.	La funzione dei procedimenti speciali	581
2.	I procedimenti di deflazione dibattimentale	583
3.	I procedimenti di anticipazione del dibattimento	584

Capitolo Secondo

I RITI SPECIALI DI DEFLAZIONE DEL DIBATTIMENTO

1.	Il giudizio abbreviato tipico: nozione	585
----	--	-----

2.	(<i>Segue</i>): i requisiti	588
3.	(<i>Segue</i>): il procedimento decisorio	591
4.	(<i>Segue</i>): le impugnazioni	594
5.	Il giudizio abbreviato atipico	595
6.	L'applicazione della pena su richiesta delle parti: i requisiti	597
7.	(<i>Segue</i>): il procedimento decisorio	600
8.	(<i>Segue</i>): benefici ed effetti	603
9.	Il procedimento per decreto: i requisiti	605
10.	(<i>Segue</i>): l'opposizione	607

Capitolo Terzo

I RITI SPECIALI DI ANTICIPAZIONE DEL DIBATTIMENTO

1.	Il giudizio direttissimo: i requisiti	611
2.	(<i>Segue</i>): il procedimento decisorio	613
3.	Il giudizio immediato: i requisiti	615
4.	(<i>Segue</i>): il giudizio immediato "custodiale"	616
5.	(<i>Segue</i>): il procedimento decisorio	618

Capitolo Quarto

SOSPENSIONE DEL PROCEDIMENTO CON MESSA ALLA PROVA

1.	Inquadramento dogmatico dell'istituto	621
2.	I profili di diritto sostanziale	623
3.	Il procedimento	624

Capitolo Quinto

ESTINZIONE DEL REATO PER CONDOTTE RIPARATORIE

1.	Struttura dell'istituto e limiti applicativi	627
2.	Natura e tipologia delle condotte riparatorie	628

IL GIUDIZIO

(D. SIRACUSANO - F. SIRACUSANO)

Capitolo Primo

I PRINCIPI GENERALI DEL GIUDIZIO PENALE

1.	Processo e giudizio. Il dibattimento e l'udienza	631
2.	La pubblicità dell'udienza	632
3.	(<i>Segue</i>): le deroghe al regime di pubblicità dell'udienza	633
4.	Il contraddittorio: la contestazione dell'accusa e la <i>vocatio in ius</i>	634
5.	(<i>Segue</i>): l'impedimento a comparire e l'assenza dell'imputato	635
6.	(<i>Segue</i>): la partecipazione al dibattimento e l'esame a distanza	638
7.	(<i>Segue</i>): le nuove contestazioni dell'accusa	640
8.	(<i>Segue</i>): la correlazione fra l'imputazione contestata e la sentenza	645
9.	(<i>Segue</i>): l'elaborazione in contraddittorio della prova	646
10.	L'immediatezza	648
11.	(<i>Segue</i>): l'identità del giudice	649
12.	(<i>Segue</i>): i tempi della deliberazione e la contestualità della motivazione	651
13.	La concentrazione	652

14. (<i>Segue</i>): le specifiche deroghe alla concentrazione del giudizio.	653
15. L'oralità	655
16. (<i>Segue</i>): l'elaborazione orale della prova	656
17. (<i>Segue</i>): la lettura degli atti contenuti nel fascicolo per il dibattimento	657
18. Le parti nel predibattimento e nel dibattimento. La <i>par condicio</i>	658
19. Il giudice e il presidente del collegio. La competenza funzionale	660

Capitolo Secondo

GLI ATTI DEL PREDIBATTIMENTO

1. Funzione e limiti cronologici del predibattimento	663
2. L'anticipazione e il differimento dell'udienza	664
3. Gli atti urgenti	665
4. La lista dei testimoni, periti e consulenti tecnici	666
5. L'epilogo "camerale" del predibattimento: la sentenza predibattimentale	669
6. Gli epiloghi del predibattimento nella pubblica udienza: la costituzione delle parti	671
7. (<i>Segue</i>): le questioni preliminari	672
8. (<i>Segue</i>): l'apertura del dibattimento	674

Capitolo Terzo

GLI ATTI DEL DIBATTIMENTO

1. L'avvio del dibattimento: le richieste di prova	675
2. (<i>Segue</i>): i provvedimenti del giudice in ordine alla prova	677
3. L'istruzione dibattimentale: l'ordine di assunzione delle prove	678
4. (<i>Segue</i>): la regolamentazione normativa dell'esame testimoniale	679
5. (<i>Segue</i>): le forme e gli effetti delle contestazioni in punto di prova	684
6. (<i>Segue</i>): la disciplina delle letture	686
7. (<i>Segue</i>): il potere integrativo <i>ex officio</i>	688
8. (<i>Segue</i>): le eccezioni e le opposizioni delle parti. La revoca della prova ammessa.	689
9. (<i>Segue</i>): il contraddittorio per la prova e il diritto al silenzio	690
10. La discussione finale	692
11. Le dichiarazioni spontanee dell'imputato	693
12. La chiusura del dibattimento	693
13. Il fascicolo per il dibattimento: gli inserimenti originari e le acquisizioni successive	694

Capitolo Quarto

GLI ATTI SUCCESSIVI AL DIBATTIMENTO

1. Il postdibattimento: le conclusive proiezioni dell'immediatezza e del contraddittorio	697
2. I tempi e i modi della deliberazione	698
3. Redazione, pubblicazione e deposito della sentenza emessa al dibattimento	699
4. I requisiti della sentenza penale	702
5. Le sentenze penali di proscioglimento: la sentenza di non doversi procedere	705
6. (<i>Segue</i>): la sentenza di assoluzione	706
7. La sentenza penale di condanna	709
8. (<i>Segue</i>): il capo e i punti della sentenza penale di condanna relativi agli interessi civili	711

**I PROCEDIMENTI PER I REATI DI COGNIZIONE DEL TRIBUNALE
MONOCRATICO E DEL GIUDICE DI PACE**

SEZIONE PRIMA

(G. TRANCHINA - F. SIRACUSANO)

Capitolo Unico

**IL PROCEDIMENTO PER I REATI DI COGNIZIONE DEL TRIBUNALE
IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA**

1. Premessa	717
2. Il rito con “citazione diretta” a giudizio	719
3. (<i>Segue</i>): il decreto di citazione a giudizio	720
4. (<i>Segue</i>): le nullità del decreto di citazione a giudizio	723
5. Trasmissione degli atti al giudice	724
6. L’udienza di comparizione	725
7. Il giudizio	726
8. I procedimenti speciali	728

SEZIONE SECONDA

(G. TRANCHINA - V. PATANÈ)

Capitolo Primo

**IL PROCEDIMENTO PER I REATI
DI COGNIZIONE DEL GIUDICE DI PACE**

1. Premessa. I criteri di fondo nel procedimento riguardante i reati di competenza del giudice di pace	735
2. Gli organi giudiziari nel procedimento per i reati devoluti al giudice di pace: <i>a</i>) il pubblico ministero	737
3. (<i>Segue</i>): <i>b</i>) il giudice e le sue competenze	738

Capitolo Secondo

**LO SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO PER I REATI
DI COGNIZIONE DEL GIUDICE DI PACE**

1. La fase delle indagini preliminari: svolgimento e durata	743
2. (<i>Segue</i>): l’intervento dell’organo giurisdizionale nel procedimento per le indagini preliminari	747
3. (<i>Segue</i>): la chiusura delle indagini preliminari: richiesta d’archiviazione; esercizio dell’azione penale	748
4. La citazione in giudizio dell’imputato disposta dal pubblico ministero e la eventuale “presentazione immediata dell’imputato a giudizio in casi particolari”	751
5. La citazione in giudizio dell’imputato ad istanza della persona offesa	754
6. (<i>Segue</i>): i provvedimenti del giudice di pace sulla citazione in giudizio ad istanza dell’offeso	758
7. Il giudizio dinnanzi al giudice di pace: <i>A</i>) l’udienza di comparizione	760
8. (<i>Segue</i>): la definizione anticipata del procedimento nell’udienza di comparizione: conciliazione ed oblazione	762
9. (<i>Segue</i>): <i>B</i>) il dibattimento	763

10. La sentenza del giudice di pace: <i>A)</i> la declaratoria di “esclusione della procedibilità nei casi di particolare tenuità del fatto”	764
11. (<i>Segue</i>): <i>B)</i> la declaratoria di “estinzione del reato conseguente a condotte riparatorie”	766
12. (<i>Segue</i>): <i>C)</i> la condanna, le possibili sanzioni...	768
13. (<i>Segue</i>): ...e la loro concreta applicazione	769
14. Impugnazioni ed esecuzione delle sentenze emesse dal giudice di pace: rinvio	770

LE IMPUGNAZIONI

(A. GALATI - E. ZAPPALÀ - V. PATANÈ - F. SIRACUSANO)

Capitolo Primo

LE IMPUGNAZIONI IN GENERALE

1. Definizione e classificazione delle impugnazioni	775
2. Impugnabilità oggettiva: <i>A)</i> principio di tassatività; <i>B)</i> abnormità; <i>C)</i> conversione dell'impugnazione	777
3. Impugnabilità soggettiva	779
4. L'interesse ad impugnare	783
5. La conversione del ricorso in appello	785
6. L'atto di impugnazione: “forma”, “tempo”, “luogo” e “modo” di presentazione	787
7. L'estensione dell'impugnazione	793
8. La sospensione della esecuzione	796
9. Rinuncia all'impugnazione	797
10. Inammissibilità dell'impugnazione	799
11. Condanna alle spese nei giudizi di impugnazione	801

Capitolo Secondo

L'APPELLO

1. Generalità	803
2. Appellabilità oggettiva e soggettiva	804
3. Appello incidentale	807
4. Poteri del giudice di appello	808
5. (<i>Segue</i>): il divieto della <i>reformatio in peius</i>	811
6. Decisione dell'appello in camera di consiglio	813
7. (<i>Segue</i>): il concordato sui motivi d'appello	815
8. Atti preliminari al giudizio di appello	817
9. Il dibattimento di appello	819
10. La sentenza del giudice di appello	822

Capitolo Terzo

IL RICORSO PER CASSAZIONE

1. Generalità	827
2. Ricorribilità oggettiva e soggettiva	828
3. Motivi di ricorso e cognizione della Corte di cassazione	830
4. Modalità di presentazione del ricorso e tutela del diritto di difesa	836
5. Atti preliminari al giudizio in Cassazione	837
6. Procedimento in camera di consiglio	840
7. Il dibattimento	841

8.	La sentenza	842
9.	(<i>Segue</i>): annullamento senza rinvio: casi ed effetti	846
10.	(<i>Segue</i>): annullamento con rinvio	849
11.	Il giudizio di rinvio	850
12.	Ricorso straordinario per errore materiale o di fatto	855

Capitolo Quarto

LE IMPUGNAZIONI CONTRO I PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE DI PACE

1.	Principi generali	859
2.	Impugnazione del pubblico ministero	860
3.	Impugnazione del ricorrente	861
4.	Impugnazione dell'imputato	861
5.	Le peculiarità del procedimento d'appello	862

L'ESECUZIONE

(G. TRANCHINA - G. DI CHIARA)

Capitolo Primo

IL GIUDICATO PENALE

1.	Considerazioni introduttive	867
2.	L'“irrevocabilità” del provvedimento giurisdizionale come presupposto per il formarsi del giudicato	868
3.	Intangibilità del giudicato e suoi limiti	870
4.	Le funzioni del giudicato penale. La funzione negativa: il divieto di <i>bis in idem</i>	872
5.	(<i>Segue</i>): i presupposti del divieto di <i>bis in idem</i>	874
6.	Conseguenze derivanti dalla regola del divieto di <i>bis in idem</i>	878
7.	Deroghe (apparenti) al divieto di <i>bis in idem</i>	879
8.	Funzione positiva del giudicato penale	880
9.	(<i>Segue</i>): <i>a</i>) il vincolo nei giudizi civili e amministrativi di danno, nascente dalla sentenza di condanna	881
10.	(<i>Segue</i>): <i>b</i>) il vincolo nei giudizi civili e amministrativi di danno, nascente dalla sentenza di proscioglimento per particolare tenuità del fatto	883
11.	(<i>Segue</i>): <i>c</i>) il vincolo nei giudizi civili e amministrativi di danno, nascente dalla sentenza di assoluzione	884
12.	(<i>Segue</i>): <i>d</i>) il vincolo in altri giudizi civili o amministrativi	889
13.	(<i>Segue</i>): <i>e</i>) il vincolo nel giudizio disciplinare	891

Capitolo Secondo

LA REVISIONE DEL GIUDICATO PENALE

1.	L'impugnazione del giudicato: la revisione come rimedio straordinario	893
2.	I casi di revisione: <i>a</i>) le fattispecie tradizionali indicate nell'art. 630 c.p.p.; <i>b</i>) la revisione <i>in peius</i>	895
3.	Il procedimento di revisione	898
4.	La riparazione dell'errore giudiziario	901
5.	La revisione a seguito di sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo sulla violazione delle regole del <i>fair process</i> nel processo interno: la sentenza n. 113 del 2011 della Corte costituzionale	903

Capitolo Terzo
L'ESECUZIONE DEI PROVVEDIMENTI
GIURISDIZIONALI PENALI

1.	“Esecutività”, “eseguibilità”, “esecuzione” del provvedimento giurisdizionale penale	907
2.	Il titolo esecutivo penale	908
3.	Il pubblico ministero organo promotore dell'esecuzione	910
4.	Le modalità dell'esecuzione	911
5.	(<i>Segue</i>): la determinazione del cumulo di pene concorrenti	919

Capitolo Quarto
IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE

1.	Premessa	921
2.	L'individuazione del giudice competente per l'esecuzione	921
3.	Le questioni attribuite alla competenza del giudice dell'esecuzione: <i>a</i>) l'esecuzione della sentenza in caso di giudicati contrastanti	924
4.	(<i>Segue</i>): <i>b</i>) le questioni riguardanti il titolo esecutivo	927
5.	(<i>Segue</i>): <i>c</i>) l'applicazione della disciplina del concorso formale e della continuazione di reati	928
6.	(<i>Segue</i>): <i>d</i>) altre questioni di competenza del giudice dell'esecuzione	930
7.	Il procedimento ordinario di esecuzione	932
8.	Procedimenti differenziati	935

Capitolo Quinto
LA MAGISTRATURA DI SORVEGLIANZA

1.	Premessa	939
2.	Gli organi della magistratura di sorveglianza e la loro competenza per materia	940
3.	(<i>Segue</i>): la competenza per territorio	941
4.	Provvedimenti in materia di misure di sicurezza	942
5.	Provvedimenti in materia di liberazione condizionale	944
6.	Provvedimenti in materia di riabilitazione	944
7.	Provvedimenti in materia di differimento dell'esecuzione delle pene detentive e delle sanzioni sostitutive	945
8.	Il procedimento di sorveglianza	946
9.	L'esecuzione dei provvedimenti emessi dalla magistratura di sorveglianza	948
10.	Attribuzioni del magistrato di sorveglianza in materia di concessione della grazia	948

Capitolo Sesto
IL SISTEMA INFORMATIVO GIUDIZIARIO:
CASELLARIO E ANAGRAFE

1.	Premessa	951
2.	Il sistema informativo: gli uffici del casellario e dell'anagrafe	951
3.	Le iscrizioni nel sistema informativo	952
4.	L'eliminazione delle iscrizioni	954
5.	La funzione certificativa del sistema informativo	956
6.	Questioni riguardanti le iscrizioni e le certificazioni del sistema informativo	957

I RAPPORTI GIURISDIZIONALI CON AUTORITÀ STRANIERA

(E. ZAPPALÀ - F. SIRACUSANO)

Capitolo Unico

GLI ISTITUTI DI COOPERAZIONE GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE

1.	Premessa	961
2.	La cooperazione giudiziaria nel circuito europeo	962
3.	Le fonti normative: funzione sussidiaria della disciplina del codice	964
4.	Il mutuo riconoscimento	966
5.	L'extradizione in generale	967
6.	(Segue): l'extradizione passiva	968
7.	Il procedimento di estradizione: la fase giurisdizionale	970
8.	(Segue): i provvedimenti cautelari	972
9.	Gli effetti della decisione	976
10.	La fase amministrativa	977
11.	Il principio di specialità	978
12.	L'extradizione suppletiva, la riextradizione e l'extradizione in transito	979
13.	L'extradizione attiva	980
14.	Il mandato d'arresto europeo	981
15.	Le rogatorie internazionali: passive o dall'estero	984
16.	(Segue): attive o all'estero	988
17.	(Segue): l'utilizzabilità degli atti rogati	990
18.	L'ordine d'indagine europeo	991
19.	Le squadre investigative comuni	993
20.	Il riconoscimento e l'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali penali: gli effetti delle sentenze penali straniere	995
21.	(Segue): l'esecuzione all'estero delle sentenze penali italiane	1001
22.	Il trasferimento dei procedimenti penali	1002
23.	(Segue): il trasferimento all'estero	1003
24.	(Segue): l'assunzione dall'estero	1004

IL PROCESSO A CARICO DI IMPUTATI MINORENNI

(E. ZAPPALÀ - V. PATANÈ)

Capitolo Unico

LE DISPOSIZIONI SUL PROCESSO MINORILE

1.	La specificità della disciplina del processo minorile	1007
2.	La funzione dell'accertamento della personalità del minore	1009
3.	Gli organi giudiziari minorili	1010
4.	Il ruolo dei servizi minorili	1013
5.	I provvedimenti in materia di libertà personale: considerazioni generali	1014
6.	(Segue): l'arresto, il fermo e l'accompagnamento	1015
7.	(Segue): le misure cautelari	1016
8.	(Segue): le impugnazioni	1019
9.	I provvedimenti di definizione anticipata del procedimento minorile: i riti speciali	1020
10.	(Segue): la sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto	1020

11. (<i>Segue</i>): il provvedimento di “messa alla prova”	1020
12. Lo svolgimento del procedimento minorile: le principali deroghe al rito ordinario	1023
13. Le impugnazioni	1026
14. Le misure di sicurezza	1027

**IL PROCEDIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI ENTI
PER GLI ILLECITI AMMINISTRATIVI DIPENDENTI DA REATO**

(G. TRANCHINA - F. SIRACUSANO)

Capitolo Unico

**LE DISPOSIZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO PER
ILLECITI AMMINISTRATIVI DIPENDENTI DA REATO**

1. Premessa	1031
2. I soggetti dell'illecito amministrativo e la loro responsabilità	1032
3. Il procedimento di accertamento della responsabilità per gli illeciti amministrativi. Generalità	1033
4. La cognizione relativa agli illeciti amministrativi	1033
5. La partecipazione dell'ente al procedimento	1034
6. La disciplina delle prove	1035
7. Il regime delle misure cautelari	1036
8. La fase delle indagini preliminari	1038
9. L'udienza preliminare	1040
10. I riti speciali	1041
11. Il giudizio	1042
12. Le impugnazioni	1044
13. L'esecuzione	1045
 <i>Indice analitico</i>	 1047

